



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
del Friuli Venezia Giulia*

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
RITENUTO che il comprensorio "Villaggio del Fanciullo" ad Opicina sito in provincia di Trieste Comune di Trieste
individuato alla P.T. 3967 c.t. 1 p.c. n. 4317/1, 4318, 4319, 4387, 4394, 4403, 4377/2 del C.C., di OPICINA
ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 c. 3 lett. d) del citato Decreto Legislativo n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA:

il comprensorio "Villaggio del Fanciullo" di Trieste, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi del citato DL 42/2004 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela della legge stessa.

Il Soprintendente per i beni Architettonici ed il Paesaggio, e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia vigilerà sul rispetto del vincolo mediante il preventivo esame dei progetti di lavori.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa ai destinatari individuati nelle apposite relate di notifica e al Comune di Trieste

A cura del Soprintendente Regionale del Friuli Venezia Giulia, esso sarà quindi trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 del citato D.L. 42/2004 entro 30 giorni dalla avvenuta notificazione del presente atto ovvero è ammesso il ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971 n°1034 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n° 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

17 GIU. 2004



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Prof. Arch. Franco Bocchieri

11/04